

# Truffe: percepivano indennita' di persone decedute, 11 arresti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



**COSENZA, 26 OTTOBRE 2015** -Si e' conclusa con l'adozione di 11 misure coercitive personali e con il sequestro per equivalente di disponibilita' finanziarie, beni mobili ed immobili, per un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro, una complessa operazione, avviata , nel periodo maggio 2012 - aprile 2015, della Guardia di Finanza di Sibari (Cs), sotto la direzione della Procura della Repubblica di Castrovillari. [MORE]

L'attivita' delle Fiamme Gialle avrebbe consentito di accertare l'avvenuta indebita percezione di indennita' previdenziali ed assistenziali, ( ratei di pensione maturati e non riscossi), erogate dall'ufficio territoriale Inps di Castrovillari (CS), a favore di 456 eredi o delegati fittizi alla riscossione, di persone decedute, alle quali, "ante mortem", era stata riconosciuta l'indennita' di accompagnamento. L'importo complessivo della truffa ai danni dell'Inps e' stato quantificato in circa 4.700.000 euro, ed e' stato determinato dalla illegittima lavorazione, da parte del dominus del sodalizio (gia' dipendente dell' ufficio Inps interessato ), di 615 pratiche di pensione, su un totale di 715 lavorazioni esaminate.

Le indagini hanno consentito , di rilevare l'avvenuta indebita percezione di ulteriori indennita' previdenziali ed assistenziali erogate, questa volta, dall'Inail di Napoli - ex Ipsema (settore marittimo), per un importo complessivo di circa 200.000 euro. Tutto cio', grazie alla predisposizione e l' utilizzo di documentazione amministrativa falsa, attestante fraudolentemente, l'esistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa vigente. Per giungere a tali conclusioni le Fiamme Gialle cosentine hanno: acquisito ed esaminato la documentazione amministrativa riferita a . 715 pratiche di pensione, per un totale di indennita' liquidate quantificato in oltre 5,5 milioni di euro; eseguito rilevamenti presso centinaia di Comuni interessati e in vari studi notarili; acquisito i verbali

delle commissioni medico legali istituite nei Distretti Sanitari ASP di Cosenza (CS), Trebisacce (CS), Castrovillari (CS) e S. Marco Argentano (CS); acquisito la documentazione bancaria riferita ad oltre 500 conti correnti bancari/postali.

Nel corso dell'attività sono state eseguite specifiche indagini tecniche, perquisizioni e sequestri nei confronti dell'indagato principale e dei soggetti a lui vicini, con conseguente acquisizione di un'enorme mole di documentazione e dati anche informatici, utili alle indagini. L'analisi dei dati acquisiti ha consentito alle Fiamme Gialle di Sibari di rilevare che gli arrestati, con riferimento alla truffa perpetrata ai danni dell'Inps, avevano predisposto: falsi verbali di visita medico collegiale, attestanti lo stato di invalidità per il riconoscimento dell'indennità in argomento; false identità anagrafiche e conseguenti falsi rapporti di parentela, tra i destinatari del trattamento deceduti ed i soggetti che materialmente hanno percepito le indennità; falsi atti testamentari, attraverso i quali i soggetti indebiti beneficiari interessati hanno potuto documentare falsamente lo stato giuridico di erede universale della persona deceduta. Guardia di Finanza

E' stata rilevata inoltre l'avvenuta attivazione di 51 conti correnti bancari, a nome di 46 soggetti anagraficamente inesistenti, utilizzati dal sodalizio per incassare, veicolare e "polverizzare" gran parte dei proventi della truffa, con l'intento di rendere difficoltosa l'individuazione degli effettivi destinatari delle somme. Con riferimento all'indebita percezione delle indennità INAIL, l'analisi dei dati acquisiti ha consentito di rilevare: la creazione - ad hoc - di 24 false identità, riferite a presunti operatori marittimi; il successivo inserimento di tali dati nel sistema informatico Inail, in assenza di qualsiasi documentazione giustificativa; l'attivazione dei relativi conti correnti bancari su cui accreditare le somme indebitamente liquidate a favore degli stessi.

A conclusione dell'intera attività espletata, sono state interessate complessivamente 21 Procure sull'intero territorio nazionale per i singoli reati di truffa. Fra gli 11 destinatari delle misure c'è l'ex dipendente dell'Inps coinvolto, Domenico Martino, di 47 anni, di Cassano Ionio. Altre 4 persone, tra cui un dipendente dell'Inail sospeso dal servizio, sono state sottoposte agli arresti domiciliari, mentre per gli altri è stato disposto l'obbligo di firma (Agl)